



1. Grote Markt, la piazza centrale: sullo sfondo, il municipio. 2. Pieter Brugel II Vecchio, *Dulle Griet (Margherita la Pazza)*, 1561, al Museum Mayer van den Bergh. 3-4. Graanmarkt 13: Seppe Nobels, chef del ristorante, e il negozio di design. 5. Il ristorante Zuiderterras. 6. Vista su Anversa al museo Mas. 7. Una camera dell'hotel Julien. 8. Il museo della moda MoMu. 9. In bici nella zona di Wilde Zee.



Andare ad Anversa, che fantasia

La città delle Fiandre si conferma una fucina di tendenze. Nella moda, nell'architettura, nel design, nella gastronomia. Mostre, musei, negozi, ristoranti: appunti per un viaggio ad alto tasso di creatività

Non è solo il centro nevralgico delle Fiandre. Con i suoi nuovi musei, le gallerie d'arte, le vetrine fashion (Martin Margiela è stato uno degli Antwerp Six, il gruppo di sei stilisti che negli anni Novanta rivoluzionò la scena della moda) e le mostre raffinate, **Anversa** è un'irresistibile meta culturale. Ci si arriva facilmente grazie a voli low cost: con Brussels Airlines (www.brusselsairlines.com), la tratta Milano-Bruxelles costa, a settembre, da 43 euro; dall'aeroporto, il treno ci mette solo 34 minuti (9 €) per arrivare in città. Chic e vivacissima, elegante come Bruges e opulenta come Parigi, come

se il Secolo d'Oro non fosse mai finito. Un détour estetico che tocca i magnifici palazzi delle corporazioni e le residenze art nouveau, nel quartiere Zuid, ma anche le vetrine dei giovani stilisti nelle viuzze attorno al ModeNatie (www.modenatie.com), il complesso dedicato al costume. All'interno si visita pure il **MoMu** (www.momu.be), il museo della moda che, dal **12 settembre**, dedica una retrospettiva alla couturière parigina *Madame Grès* (1903-1993). A settembre poi c'è un motivo in più per scegliere Anversa, la mostra *The Unseen Pieter Bruegel!*: per la prima volta il Museum

Mayer van den Bergh propone una trentina di stampe inedite del grande Pieter Bruegel il Vecchio, capolavori noti solo agli studiosi (www.museummayerandenbergh.be. Fino al 14/10). Ancora, il **kmska** (www.kmaska.be), il Royal Museum of Fine Arts Antwerp, il **15 settembre** inaugura una mostra dedicata a **Constant Permeke**, tra i pionieri fiamminghi dell'Espressionismo. Vale una visita anche il nuovo **Middelheimmuseum** (www.middelheimmuseum.be), a venti minuti dal centro storico, con oltre 400 opere d'arte, dal Novecento a oggi. Il team degli architetti Robbrecht e Daem ha disegnato un padiglione, chiamato Het Huis, che ospita fino al 16 settembre i vetri e le sculture in ceramica del tedesco Thomas Schütte. Bisogna poi immergersi nelle atmosfere dei quartieri emergenti, come Het Eilandje, l'isoletta tra i due moli Bonaparte e Willem, rinata dopo l'inaugurazione del **Mas** (www.mas.be), il museo sull'acqua. L'edificio, una torre alta 60 metri, di pietra rossa e vetro ondulato, concepito dagli architetti Neutelings e Riedijk come un gigantesco deposito, ricorda i container sulle banchine. All'interno del museo si snoda un percorso a spirale che svela prospettive inedite sulla città e sul fiume. Ogni piano ospita una

mostra che ha sempre un nesso con la città e la sua storia. Oltre 470.000 gli oggetti esposti: antiche imbarcazioni, pezzi di design, collezioni etniche dell'Anversa coloniale. Da non perdere la mostra *Masterpieces in the Mas, Five Centuries of Images in Antwerp*, con opere di Rubens, Jan Brueghel il Vecchio, Jan van Eyck, Jan Fabre, aperta fino al 30 dicembre. Il pavimento della piazza antistante il museo è decorato con un mosaico firmato dal grande artista Luc Tuymans, che vive e lavora ad Anversa, da ammirare dalla terrazza dell'ultimo piano. Per cogliere le dimensioni del porto, a 80 chilometri dal mare, il secondo in Europa, si può fare un giro a bordo di una delle barche di **Flandria Boat Tours** (www.flandria.nu, circa 2 ore e mezzo, 14,50 €), oppure organizzare una passeggiata con la guida Anneke Claesen-Bakker (tel. 0032.3.47.59.32.97.29), che parla perfettamente italiano. Per amanti di mappe, cartine e libri sul Paese c'è la libreria **Alta Via**, di fronte al Mas (www.altaviatravelbooks.be), dove si sfogliano i libri sorvegliando un caffè, riservato solo ai clienti, con sottofondo di musica jazz. Sempre in zona, ecco il teatro che ospita il Royal Ballet Flanders (www.balletvlaanderen.be): dal 17 settembre al 2 ottobre va in scena *The Third Light*, con la scenografia del giovane David Dawson. In questo spicchio di città, a settembre 2013 verrà inaugurato il Red Star Line Museum, dedicato all'omonima compagnia navale

che tra il 1873 e il 1935 trasportò più di tre milioni di persone da Anversa agli Stati Uniti e al Canada. In città anche l'hôtellerie ha il suo fascino: silenziosissime le camere dell'**Hotel Elzenveld** (Lange Gasthuisstraat 45, tel. 0032.3.20.27.770, www.elzenveld.be, doppia b&b 99 €), a due passi dal giardino botanico e dal ristorante **Het Gebaar**, nel verde (tel. 0032.3.23.23.710, www.hetgebaar.be, prezzo medio 30 €). Orari: da martedì a sabato 11-18). In alternativa si prenota una delle 24 camere di design dell'hotel **Les Nuits** (Lange Gasthuisstraat 12, tel. 0032.3.22.50.204, www.hotellesnuits.be, doppia b&b da 139 €) o il boutique hotel **Julien**, frequentato da stilisti e creativi (Korte Nieuwstraat 24, tel. 0032.3.22.90.600, www.hotel-julien.com, doppia b&b da 195 €). Accogliente e centralissimo il **Park Inn by Radisson** (www.parkinn.com, doppia da 99 €, wi-fi gratuito), nella piazza della stazione centrale, ben servita dai mezzi pubblici. La città pullula di indirizzi, frequentati dai giovani talenti dell'Accademia di Moda e da volti famosi, come il cantante Tom Barman del gruppo musicale deUS. L'abitudine di cambiare spesso locale, molto in voga ad Anversa ha anche un nomignolo: fare terraces. Tra i più gettonati il **Graanmarkt 13** (www.graanmarkt13.be), in un palazzo ottocentesco ristrutturato dall'architetto belga Vincent van Duysen, dove ogni piano è dedicato a un'attività: pianterreno e giardino sono occupati dal ristorante dello chef Seppe Nobels, rinomato per la sua

cucina a base di prodotti di stagione, pesce freschissimo e formaggi locali spesso abbinati alla birra. Al primo piano c'è uno store con abiti di stilisti emergenti e oggetti di design; il secondo ospita mostre temporanee; il terzo è l'abitazione dei proprietari. In voga anche il caffè-ristorante **Zuiderterras**, in riva al fiume Schelda, simile a una nave attraccata, vicino al terminal dei traghetti (www.zuiderterras.be, menu da 30 €) e il **Grand Café Horta** (www.grandcafehorta.be, prezzo medio 30 €), in stile liberty, con un buon rapporto qualità-prezzo, situato nei pressi della casa dove per 25 anni vissero Rubens e la sua famiglia. Da non perdere un giro nel giardino annesso (www.rubenshuis.be). Prima di lanciarsi nel quartiere della moda bisogna far tappa al Museo Plantin Moretus (www.museumplantinmoretus.be), Patrimonio dell'Umanità per gli arredi e per l'archivio. La storica casa editrice ha sede in un palazzo del XVI secolo, che conserva gli arredi originali di quando fu aperta nel 1555. Per 300 anni è stata gestita dalla stessa famiglia Moretus e dal 1876 è un museo. Resta il tempo per aggirarsi tra le vetrine in Nationalestraat, il quartiere glam degli stilisti. Se la boutique della creatrice **Ann Demeulemeester** (Leopold de Waelplaats/Verlatstraat) è una delle più costose, quella di **Label Inc** (Aalmoezenierstraat 4), sempre affollata, è un outlet di capi griffati, con tante occasioni da prendere al volo.

Ornella D'Alessio

